

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



La villa dell'imprenditore Maurizio Bartolini a Costano

Bevanda psicotropa dal Brasile: prima il proscioglimento, poi il riconoscimento dei danni per tre ex indagati

PERUGIA - In 24 vennero arrestati, a Bastia, con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. La sostanza in questione era un allucinogeno, veniva dal Brasile. Si trattava di un principio attivo, il Dmt, presente in una bevanda, la ayahuasca, utilizzata nei rituali del Santo Daime, una professione religiosa alla quale i 24 arrestati avevano aderito. Vennero arrestati e poi prosciolti. Il procedimento a loro carico archiviato dal giudice per le in-

dagini preliminari, su richiesta del pubblico ministero. Perché, venne appurato, l'infuso ritrovato dalle forze dell'ordine, presentava sì il principio psicotropo, ma questo era stato ottenuto non con un processo di sintesi, quindi di laboratorio. Il Dmt, presente in diverse specie vegetali, era ottenuto con un semplice decotto, sufficiente perché la bevanda - un prodotto naturale, come sempre sostenuto dalla difesa - risultasse lecita. Gli indagati vennero arrestati, ri-

masero in carcere per alcuni giorni, poi ai domiciliari. Fino alla decisione del giudice. Per questa detenzione, ritenuta dalla Corte d'Appello, ingiusta, i primi tre ricorrenti (due di loro erano difesi dall'avvocato Nicola Di Mario) hanno ottenuto un risarcimento. A loro lo Stato conferirà una somma pari a circa 3mila euro, riconoscendo il danno subito con la carcerazione, scaturita dalla contestazione di un reato, risultato poi non più tale.

ANDREA LUCCIOLI

COSTANO - Indagini a tutto campo anche nelle regioni limitrofe, posti di blocco e attesa per le analisi sulle impronte e sulle tracce ritrovate.

Prosegue senza sosta l'attività dei carabinieri della compagnia di Assisi che stanno dando la caccia ai tre rapinatori che nella notte tra martedì e mercoledì sono entrati nella casa dell'imprenditore di Costano, Maurizio Bartolini, sequestrando la moglie, i due figli e svaligiando il caveau della villa. Il tutto per un bottino di circa 100mila euro. I tre uomini, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto immediatamente perdere le loro tracce, con le forze dell'ordine che sono potute intervenire solo dopo la segnalazione dell'imprenditore, che dopo un'ora dall'assalto, rientrato a casa, ha scoperto la rapina e ha dato l'allarme.

Dopo le prime 24 ore di indagini e di posti di blocco, la situazione comincia comunque a delinearsi, anche se c'è attesa per le analisi scientifiche sulle tracce raccolte dagli inquirenti. I punti su cui si stanno concentrando i militari dell'arma sono infatti proprio le impronte ritrovate nella casa dell'imprenditore e che dovranno essere confrontate con le tracce rinvenute nell'auto abbandonata da due uomini che, nelle ore seguenti la rapina, in località Annifo, sono stati avvistati ad un posto di blocco delle forze dell'ordine ed hanno abbandonato la Bmw cui erano a bordo per fuggire nelle campagne della zona. L'auto si è scoperto poi

Caccia all'uomo nella montagna folignate. Gli inquirenti allargano le indagini fuori regione

Rapina in villa, i volti dall'analisi sulle impronte

Le tracce sulla Bmw abbandonata confrontate con quelle dell'abitazione

essere stata rubata precedentemente a Perugia. I sospetti si concentrano proprio in questa direzione, i due uomini potrebbero infatti far parte della banda che ha svaligiato la villa di

Bartolini. Gli inquirenti sono per questo in attesa dei riscontri sulle porzioni di terreno della villa e quelle ritrovate sull'automobile, così come sarà importante capire se le impronte tro-

vate sul mezzo sono le stesse rinvenute all'interno dell'abitazione. L'attività di indagine sembra quindi dividersi su due fronti, ovvero la caccia all'uomo che è tutt'ora in corso nella montagna

folignate e l'attività scientifica da cui potrebbero ricavarsi elementi certi per ricondurre i due fatti. Se gli elementi si incastreranno verrebbe così avvalorata la pista che tutt'ora è quella maggior-

mente seguita in queste ore, ovvero che la rapina sia stata organizzata da un trio, con un basista locale e quindi a conoscenza delle abitudini della famiglia Bartolini e due rapinatori provenienti da fuori regione, con la banda che subito dopo il colpo si sarebbe divisa.

Proseguono intanto le indagini anche all'interno dell'abitazione stessa, così come si cercano elementi ulteriori dalla testimonianza della moglie di Bartolini, Eleonora Polinori, che ha dato un primo approssimativo identikit dei malviventi.

Da chiarire ancora la nazionalità dei rapinatori, visto che solo uno di loro ha parlato durante l'azione criminosa, mentre gli altri due sono rimasti in silenzio.

Parcheggio di San Pietro, serve l'ok del consiglio



La piazza del Comune di Assisi

ASSISI - Servirà il via libera del consiglio comunale per il parcheggio di San Pietro, mentre è arrivato l'ok dalla giunta comunale ai lavori di restauro del castello di Sterpeto e all'area di sosta che verrà utilizzata solo durante i lavori di costruzione del parcheggio San Pietro la cui durata è stimata attorno ai due anni. "Per quanto attiene al castello di Sterpeto - spiega l'assessore Giorgio Bartolini - gli interventi, del valore complessivo di 220mila euro, sono relativi al secondo stralcio di completamento e riguardano, opere di ripavimentazione delle vie con materiali tradizionali e le finiture. Un'opera molto importante - aggiunge il sindaco Claudio Ricci - in linea con il programma di valorizzazione dei castelli del territorio a fini abitativi e in chiave turistico-culturale". Relativamente invece al parcheggio alternativo di San Pietro previsto nella zona dell'istituto Serafico la giunta ha approvato il progetto che ora verrà sottoposto al consiglio comunale. La realizzazione del parcheggio alternativo, è finalizzata, come chiesto dalle categorie economiche, a ridurre i disagi durante i circa due anni di lavori che porteranno alla realizzazione di duecentosessanta posti macchina interrati su tre livelli, alla riqualificazione del piano terra con arredo urbano, verde, servizi igienici, nuovi punti commerciali e dieci stalli per il "carico e scarico" degli autobus turistici.

Spacciava droga in piazza a Bastia, arrestato albanese I carabinieri gli sequestrano 60 grammi di cocaina

BASTIA UMBRA - Stretta sulla sicurezza da parte delle forze dell'ordine dell'Assisi. I carabinieri della compagnia di Assisi hanno arrestato a Bastia, in piazza Mazzini, un albanese di 24 anni al quale i militari hanno sequestrato più di 60 grammi di cocaina e tutta l'attrezzatura per confezionarla in dosi. Lo spacciatore, sulle cui tracce i carabinieri erano da tempo, è stato fermato mentre stava cedendo una dose di cocaina

ad un tossicodipendente. L'albanese è stato perquisito e trovato in possesso di altri quattro grammi di cocaina già confezionati in bustine. Grazie all'impiego di un cane antidroga poi, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del giovane, dove sono stati scoperti e sequestrati i 60 grammi di cocaina, sostanze per il taglio degli stupefacenti ed un bilancino di precisione. L'arresto è arrivato all'interno dei con-

trolli che i carabinieri stanno svolgendo sui movimenti di alcuni extracomunitari e di tossicodipendenti nella piazza centrale di Bastia Umbra. All'interno dei controlli e dei posti di blocco che sono stati invece attivati dopo la rapina di Cosatano, i carabinieri di Torgiano hanno arrestato L.J. del 1988, che aveva rubato un'auto di grossa cilindrata. L'albanese ed il giovane saranno processati con rito direttissimo.

San Francesco ed il perdono nel libro di padre De Lazzari

ASSISI - Padre Francesco De Lazzari, vicario provinciale dei Frati minori dell'Umbria e parroco di Santa Maria degli Angeli continua a scavare nel giacimento spirituale di Francesco. In occasione del Natale 2007 ha pubblicato "Perdono e misericordia negli scritti di San Francesco" con l'obiettivo non di offrire una lettura biblico-esegetica e tanto meno scientifica sul tema del perdono e della misericordia negli scritti di San Francesco. Padre Francesco De Lazzari divide così le 102 pagine del suo libro: perdono e misericordia:terminologia; perdono e misericordia:etimologia; Francesco e la rivelazione dell'Amore; l'abbraccio al lebbroso; il Crocifisso di San Damiano; la celebrazione della messa alla porziuncola; la forza dell'amore in Francesco; il canto della misericordia e del perdono; vi voglio mandare tutti in Paradiso; la luce del perdono e della misericordia è per la nostra riflessione. Importante la pagina conclusiva che recita: "Al termine della sua vita, per riconciliare il vescovo di Assisi e il podestà, Francesco incolpa prima se stesso per la loro divisione e poi compone la strofa sul perdono inserita nel Cantico delle Creature: "Laudato si mi Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore e sostengono infirmitate e tribolazione..." S.Z.

Riqualificazione in vista per il cimitero di Santa Maria

ASSISI - Proseguono gli interventi di riqualificazione del cimitero di Santa Maria degli Angeli. "Nel corso di questi dieci anni l'amministrazione - ricorda il sindaco di Assisi Claudio Ricci - ha dedicato grande attenzione alla riqualificazione degli 11 cimiteri del territorio che sono stati migliorati, ristrutturati e anche ampliati". Per quanto attiene all'area del nuovo cimitero di Santa Maria degli Angeli bisogna ricordare che, proprio in questi giorni, è in corso di conclusione la nuova Chiesa interna, che verrà inaugurata il 24 febbraio, e, recentemente, è stato realizzato anche il marciapiede pedonale di accesso dalla zona del teatro Lyrick. Sono previsti, il cantiere è già aperto, ulteriori opere di riqualificazione della viabilità che includeranno, proprio vicino al Lyrick, un nuovo vicolo per la direzione "cimitero di Santa Maria e frazione di Rivotorto, nonché un sottopasso ferroviario". Si sta valutando poi la realizzazione di un sottopasso pedonale, di collegamento, fra il nuovo e il vecchio cimitero. Per quanto attiene all'illuminazione interna ancora, vista la presenza di un numero limitato di defunti (il cimitero è stato aperto di recente), le lampade votive, "non essendo tutte accese", creano un'illuminazione parziale.